

# SMI25. Ministro Salvini: Grandi opere pubbliche integrate ed interconnesse a rete

scritto da Scenari Internazionali | 4 Marzo 2025



Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry (SMI) è l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e quello dell'economia produttiva italiana, promosso da ALSEA e da The International Propeller Clubs. Si è chiusa oggi, martedì 4 marzo, la prima giornata dell'evento, in programma sino a domani presso il Centro Congressi di Assolombarda a Milano. Per il quinto anno consecutivo, Scenari Internazionali sta seguendo l'evento in qualità di media partner.

*A cura della Redazione*

*Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry (SMI25) entra subito nel vivo con l'intervento di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel corso dei saluti istituzionali, Salvini ha illustrato le principali opere infrastrutturali e i cantieri in corso che stanno coinvolgendo il Paese su più fronti, evidenziando come le grandi opere infrastrutturali di trasporto debbano essere realizzate senza soluzione di continuità ed interconnesse a rete. Dal palco di SMI25, il Ministro Salvini ha rilanciato anche il tema del nucleare come soluzione strategica per*

garantire all'Italia un mix energetico più stabile e competitivo. Secondo il Ministro, il contesto odierno è cambiato e le nuove tecnologie rendono l'opzione nucleare più sicura ed efficiente.

Oltre al Ministro i saluti istituzionali hanno visto l'intervento dell'Amm. Sq. **Giuseppe Berutti Bergotto**, Sottocapo di Stato Maggiore, Marina Militare Italiana; dell'Amm. Isp. Capo (CP) **Piero Pellizzari**, Direttore marittimo della Liguria, Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera; di **Umberto Masucci**, Presidente The International Propeller Clubs; **Betty Schiavoni**, Vicepresidente ALSEA; **Alessandro Pitto**, Presidente Fedespedi; **Riccardo Fuochi**, Presidente The International Propeller Club – Port of Milan. La chiusura è stata affidata a due esperti di altissimo profilo in materia geopolitica e geostrategica come **Germano Dottori**, analista geopolitico e consigliere scientifico di Limes, sulla seconda presidenza Trump, e **Alessandro Marrone**, responsabile Programma Difesa, sicurezza e spazio dello IAI sul tema *L'hard power oggi: capacità militari, tecnologie e politiche*.

*La seconda sessione dal titolo **Il mare come risorsa e come territorio: necessità di controllo e politica industriale**, si è concentrata sulla posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo. **Pierpaolo Ribuffo**, capo dipartimento per le politiche del mare della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** ha sottolineato le opportunità offerte dalla Zona Economica Esclusiva (ZEE) italiana e l'importanza di un approccio sostenibile al mare. Come ha sottolineato **Gabriele Capomasi**, partner di **PwC Strategy& Italy** la subacquea è vista come un settore promettente, con il polo nazionale della Subacquea a La Spezia che punta a sviluppare tecnologie per accedere alle risorse sommerse. I veicoli subacquei senza pilota, adatti a usi civili e militari, sono un'area in crescita con prospettive di sviluppo del 15%. **Sparkle**, nel settore dei cavi sottomarini in fibra ottica, ha presentato il progetto **Blue Raman**, che collega Genova a Mumbai, senza passare per l'Egitto o il canale di Sicilia, garantendo una maggiore sicurezza nelle rotte.*

*La sessione **La logistica estera per il presente e futuro dell'economia industriale italiana** ha visto diversi interventi: **Wisseem Hani**, direttore di **FIPA Milano**, l'agenzia tunisina di promozione degli investimenti, ha parlato delle opportunità di investimento in Tunisia, descrivendo il paese come un hub strategico grazie agli accordi bilaterali con l'UE e progetti infrastrutturali come la **Transafrica Highway**. Ha anche messo in evidenza le risorse umane, con diplomati annuali, di cui una buona parte in ICT, e settori di investimento come digitale, automobilistico e agroalimentare. **Manuel Fiocchi**, Agency Network Manager di **Tarros Group**, ha illustrato come l'azienda abbia esportato il proprio modello di qualità in Nord Africa, grazie anche a Simest e alla finanza agevolata. Ha parlato dell'importanza di formare figure professionali locali, come gli autotrasportatori, e ha sottolineato che avvicinare la produzione alla logistica gioverebbe all'intero settore. **Bartolomeo Mino Giachino**, presidente di **Saimare**, ha sottolineato come la logistica italiana debba*

migliorare a livello di sistema, soprattutto per quanto riguarda le dogane, e ha sottolineato che i corridoi ferroviari ad alta velocità **potrebbero rendere l'Italia la principale area logistica del Sud Europa.**

La sessione in sala Falck è stata ricca di interventi e ha trattato di energia dal punto di vista della logistica, della produzione e dei nuovi consumi, affrontando anche gli shock economici recenti. **Zeno Poggi**, presidente di **Awos**, ha analizzato le sanzioni e le misure restrittive nel settore petrolchimico/oil&gas, concentrandosi su Russia, Iran e Venezuela. **Fulvio Mamone Capria**, presidente di AERO, ha discusso l'importanza dei porti italiani per lo sviluppo delle rinnovabili off-shore, in particolare l'eolico.

**Giulia Scerrato** di **Boston Consulting Group (BCG)** ha evidenziato la rapida crescita dei data center, che assorbono l'1% della domanda globale di energia e arriveranno all'8% nel 2030, ma con ostacoli infrastrutturali in Italia. **Luca Brandimarte** di **Assarmatori** ha parlato del cold ironing, indicando la necessità di calibrarne le tariffe e definire responsabilità per alimentare le navi in banchina. **Marco Ripani** dell'**Associazione Italiana Nucleare** ha analizzato il futuro dei reattori nucleari, suggerendo che gli SMR potrebbero coprire il 10% del fabbisogno energetico italiano entro il 2050. **Michele Marsiglia**, presidente di **Federpetroli Italia**, ha avvertito che la progressiva chiusura delle raffinerie italiane, sta facendo aumentare la dipendenza estera con un conseguente aumento dei prezzi. **Andrea Fieschi**, direttore di **Assogastecnici**, ha criticato la visione dell'idrogeno come combustibile, suggerendo di considerarlo come vettore energetico multiuso.

A SMI si è parlato anche di nuovi mercati e in particolare di India, nella sessione organizzata da **The International Propeller Club – Port of Milan** che, insieme alla **Camera di Commercio Indiana per l'Italia (ICCI)**, ha analizzato opportunità di investimenti con il Paese asiatico. **Riccardo Fuochi**, presidente del Propeller Club di Milano, ha aperto i lavori.

Nel corso della sessione pomeridiana in sala Auditorium si è affrontato il **Piano del Mare** e la **blue economy**, con la partecipazione del ministro **Nello Musumeci**. **Massimo Deandreis** (SRM – Centro Studi e Ricerche) ha evidenziato le priorità per la competitività dei porti italiani: connessioni ferroviarie, sostenibilità, digitalizzazione e utilizzo delle risorse del PNRR. **Mario Mattioli** (Federazione del Mare) ha sottolineato il valore della **blue economy** (180 miliardi di euro) e il gap logistico di 80 miliardi annui nei porti italiani. **Fabio Caffio**, ammiraglio in congedo, ha parlato della necessità di regolamentare la **Zona Economica Esclusiva** italiana per proteggere gli interessi marittimi nazionali. **Rodolfo Giampieri** (Assoporti) ha evidenziato l'importanza di una strategia unitaria per i porti italiani, evitando di imitare modelli nord-europei. **Tomaso Cognolato** (ASSITERMINAL) ha criticato la mancanza

di una governance centralizzata e di regole uniformi per il sistema portuale, chiedendo una **riforma del sistema concessorio**.

Infine, nel suo intervento in chiusura, il ministro delle Politiche del Mare **Nello Musumeci** ha sottolineato l'importanza strategica dell'economia del mare per il futuro dell'Italia e dell'Europa meridionale, spesso trascurata rispetto all'Europa continentale. Il Ministro auspica un **maggiore coinvolgimento dell'industria e delle istituzioni** per colmare questo divario e rendere il settore marittimo un traino per i prossimi decenni. Insiste sulla necessità di un **coordinamento nazionale per i porti** e propone la creazione di un albo nazionale per la selezione dei presidenti delle Autorità portuali. In quest'ottica, Musumeci sottolinea come il governo, con il **Piano del Mare**, stia portando avanti riforme strutturali per creare le condizioni necessarie a questo obiettivo.